



COMUNE DI MONTANO LUCINO

Provincia di Como

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 13 del 17/06/2020

OGGETTO: IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E TOSAP -
DETERMINAZIONI.

L'anno 2020, addì **diciassette**, del mese di **Giugno** alle ore **21:00**, nella **sede comunale - sala consigliere**, si è riunito IL CONSIGLIO COMUNALE.

Risultano:

Cognome e Nome	Funzione	Presente
INTROZZI ALBERTO	Sindaco	SI
CANGIALOSI GIUSEPPE	Consigliere	SI
AIELLO SILVIO	Consigliere	SI
CORBELLA MARCO	Consigliere	SI
TANSINI SIMONA	Consigliere	SI
SALA FRANCESCO	Consigliere	SI
ALLEVATO EMANUELE	Consigliere	SI
BRADANINI MATTEO	Consigliere	SI
LISSI MARCO	Consigliere	SI
OREL DAVIDE	Consigliere	SI
MATTERI ANDREA	Consigliere	SI
MOLTENI MASSIMO	Consigliere	SI
TETTAMANTI FRANCESCO	Consigliere	SI

Presenti: 13 Assenti: 0

Partecipa all'adunanza **il Segretario Comunale**, Rocco Roccia che provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sindaco Alberto Introzzi Architetto, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.



COMUNE DI MONTANO LUCINO

Provincia di Como

OGGETTO: IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E TOSAP - DETERMINAZIONI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Prende la parola il consigliere Sala che illustra;

Prende la parola il consigliere Tettamanti che vuole fare alcune dichiarazioni su questo punto dell'ordine del giorno e sul successivo: "La mia intenzione di voto su questi due punti è contraria perché a mio avviso poteva essere previsto un differimento dei termini come è stato fatto in altri comuni in alternativa all'aggiornamento delle sanzioni. Per quanto riguarda soprattutto l'IMU vorrei sottolineare due aspetti. Il primo aspetto riguarda il fatto che il consiglio comunale di questa sera, se fosse stato riunito magari una settimana o dieci giorni fa, avrebbe potuto deliberare di apportare questa modifica contro regolamentare al regolamento dell'IMU che, come prevede l'art. 52 del D.lgs 446 e questa cosa, a mio parere, sarebbe stata una cosa a favore della cittadinanza che nella maggior parte dei casi per evitare ruoli o problematiche tenta di pagare entro la data prevista nonostante siano state prorogate le sanzioni. Il secondo aspetto riguarda invece la convocazione di questo consiglio che è stata fatta il 17 Giugno, un giorno dopo la scadenza del 16 Giugno e questa cosa mi sembra un po' un paradosso. E' vero che voi avete annullato le sanzioni e che quindi la data del 16 Giugno conta ben poco però personalmente mi sarebbe piaciuto che fosse stato fatto dieci giorni fa.";

Prende la parola il Sindaco: "Prendiamo atto. Sul discorso del consiglio era una valutazione che era stata fatta; lo avremmo dovuto riunire solo per questi tre punti, siccome poi l'impostazione che si voleva dare era questa anche perché i comuni che hanno prorogato sono pochi; tanto più, chi ha prorogato anticipatamente ha prorogato in errore perché la proroga può essere consentita solo per la quota comunale e non per la quota di competenza dello Stato. Il ragionamento fatto è che l'importante è andare incontro a chi si trova veramente in difficoltà perché, soprattutto in queste situazioni, chi ha la possibilità di pagare è giusto che paghi, perché vuol dire comunque permettere alle amministrazioni di avere certezza delle entrate e di andare a destinarle per le necessità della popolazione che sicuramente da Settembre si presenteranno in maniera abbastanza drastica. Anche ieri abbiamo avuto una riunione con i sindaci dell'Olgiatese, con presenti i consiglieri regionali, ed il sentore di tutti purtroppo è quello che le aziende sono ripartite ma non sono ripartite come speravano. Speriamo che nei prossimi mesi le cose cambino. Per questo motivo si è ritenuto abbastanza normale andare ad approvare queste misure in questo consiglio.";

Prende la parola il consigliere Matteri: "Anche io vorrei esprimere la nostra dichiarazione di voto. Il nostro voto, su questo punto dell'ordine del giorno e quello successivo, sarà contrario in quanto non condividiamo le modalità con cui è stato disposto l'acconto IMU, non in linea con quanto fatto dai comuni limitrofi e con quanto abbiamo dichiarato svariate volte; sosteniamo che si sarebbe dovuto e potuto prorogare la scadenza entro il 30 Settembre. Così non è stato e ci lascia perplessi il fatto che questa discussione e votazione si tenga il primo giorno dopo la scadenza della prima rata che era ieri, come sostenuto dal consigliere Tettamanti. Riteniamo questa modalità assolutamente inconcepibile e, tra l'altro, poco rispettosa verso parte della minoranza, la nostra. Ieri, leggendo il quotidiano la Provincia, abbiamo potuto notare con profondo sconcerto delle dichiarazioni che davano per cosa approvata lo slittamento del pagamento dell'acconto IMU, quando in realtà il consiglio comunale non si era ancora espresso in merito a questa decisione che probabilmente era già stata presa solo dalla maggioranza; personalmente sono rimasto basito. Noi ci dissociamo dalle dichiarazioni lette ieri e su cui non siamo d'accordo perché

Verbale di Consiglio N° 13 del 17/06/2020



COMUNE DI MONTANO LUCINO

Provincia di Como

riteniamo che spostare la fonte sarebbe stato in primo luogo una buona idea. Ci tengo però a ricordare che il ruolo della minoranza non è solo quello di venire in consiglio comunale all'occorrenza solo per votare bilanci e variazioni. Noi con lealtà abbiamo sempre cercato di portare un contributo a questo consiglio, non siamo e non saremo mai degli inutili idioti che non esprimono una loro posizione oppure una minoranza acefala, perché non fa per noi; ma uscire sul giornale dicendo cose che ancora non erano accadute, per lo meno ufficialmente; almeno la decenza di uscire sulla stampa il giorno dopo il consiglio non avrebbe fatto male, anche perché, diversamente, cosa siamo qui a fare?";

Prende la parola il Sindaco: "Per quanto riguarda termini un po' forti utilizzati in chiusura chiedo solo se c'era un virgolettato sulle dichiarazioni della stampa e se c'era il nome del Sindaco. Non essendoci non si tratta di una dichiarazione del Sindaco: una dichiarazione è un virgolettato e viene anche citato chi ha fatto la dichiarazione. Si tratta dell'articolo di una giornalista che ha preso spunto da un post su Facebook in cui veniva riportato il comunicato, un avviso alla popolazione da parte dell'ufficio competente. Sono d'accordo che siete rimasti basiti ma non si può dire che sia stata una dichiarazione del Sindaco; invito a rispettare e a rivedere le dichiarazioni di voto.";

Prende la parola il consigliere Matteri: "Ritratto che non si tratta di una dichiarazione però rimaniamo comunque perplessi del fatto che la giornalista sia uscita dicendo una cosa non vera.";

Risponde il Sindaco: "Leggendo un articolo sappiate che si deve tener conto non solo del testo ma anche della forma: è la forma poi che definisce la sostanza e le modalità in cui l'articolo è stato scritto, da chi e chi sono gli eventuali dichiaranti. Invito tutti, anche da questo punto di vista ad essere più attenti, voi avete ragione sul fatto che siamo arrivati un po' lunghi però sapete benissimo che la stampa prende tutto e pur di creare interesse del lettore scrive qualsiasi cosa e in un determinato modo.";

Prende la parola il consigliere Orel che chiede se c'è una motivazione per cui si è andati lunghi con i tempi;

Risponde il Sindaco: "C'è stato un serio problema a chiudere il conto consuntivo con gli uffici che hanno lavorato in smart working, a volte non potevano lavorare perché saltavano i collegamenti con il server e non si poteva pretendere di lavorare anche di notte per rispettare i tempi. Sul discorso IMU fino all'ultimo momento non si capiva esattamente cosa si potesse fare, l'IFEL sosteneva una cosa, l'ANCI ne dice un'altra, il Ministero diceva una cosa poi veniva fuori una contro interpretazione. Il giorno prima che si uscisse per il consiglio è stato emanato un comunicato IFEL che diceva che si sarebbe potuto non far pagare adesso la quota comunale ma l'informazione è arrivata troppo tardi agli uffici competenti. C'è stata quindi una serie di problematiche a mettere insieme i conti.";

Considerato che:

- con D.P.C.M del 31 gennaio 2020 (in G.U. n. 26 del 1° febbraio 2020), è stato dichiarato per sei mesi, e quindi fino al 31 luglio 2020, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti dalla pandemia COVID-19;
- con diversi provvedimenti governativi è stata disposta la chiusura forzata di molte attività economiche;
- diverse attività economiche, pur non obbligate alla chiusura, hanno deciso, anche per l'impossibilità oggettiva o temporanea di garantire le misure minime di sicurezza, la sospensione della propria attività;
- la grave crisi economica dovuta all'emergenza da COVID-19 ha determinato in molti contribuenti la difficoltà di adempiere al pagamento dei tributi;



COMUNE DI MONTANO LUCINO

Provincia di Como

Considerato, altresì, che:

- l'art. 52, del d.lgs. n. 446 del 1997, disciplina la potestà regolamentare del Comune, ponendo vincoli espressi solo in materia di soggetti passivi, oggetti imponibili ed aliquote massime, prevedendo altresì che *«per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»*;
- l'art. 107, comma 2, del d.l. n. 18 del 2020, convertito nella legge n.27 del 2020 ha differito il termine di approvazione del bilancio di previsione al 31 luglio 2020;
- l'art. 53, comma 16, della legge n. 388 del 2000, dispone che il termine *«per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione»* e che *«i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento»*;
- l'articolo 6, comma 5, del D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 472, recante «Disposizioni generali in materia di sanzioni amministrative per le violazioni di norme tributarie, a norma dell'articolo 3, comma 133, della legge 23 dicembre 1996, n. 662», dispone: “Art. 6 – Cause di non punibilità
Comma 5 – Non è punibile chi ha commesso il fatto per forza maggiore”;

Dato atto che l'emergenza epidemiologica DA COVID-19 è da considerarsi a tutti gli effetti causa di forza maggiore;

Ritenuto che:

- il Comune possa prevedere, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 472, la non applicazione di sanzioni ed interessi in caso di versamenti effettuati entro una certa data, individuata dalla delibera consigliare, avente natura regolamentare;
- in ragione della grave crisi economica determinata dalla pandemia COVID-19, sia opportuno salvaguardare il tessuto economico del territorio comunale, prevedendo la possibilità di corrispondere le rate ICP e TOSAP permanenti dell'anno di imposta 2020 in scadenza tra il 1° febbraio e il 31 luglio 2020 entro il 30 settembre 2020, senza applicazioni di sanzioni ed interessi, limitatamente ai contribuenti che hanno registrato difficoltà economiche, da attestarsi a pena di decadenza entro il 31 ottobre 2020, su modello predisposto dal Comune;
- la presente deliberazione, in forza delle norme sopra richiamate, ha natura regolamentare e pertanto necessita del parere del Revisore dei Conti, per quanto disposto dall'art. 239, comma 1, lett. b), punto 7, del d.lgs. n. 267 del 2000;

Ritenuto, pertanto, di non differire il termine di versamento relativo alle rate ICP e TOSAP permanenti 2020 e di prevedere la non applicazione di sanzioni ed interessi per i contribuenti che hanno registrato difficoltà economiche a causa della pandemia COVID-19 e che effettuano il versamento delle rate in scadenza tra il 1° febbraio e il 31 luglio 2020 entro il 30 settembre 2020;

Dato atto che non occorre apportare modifiche al bilancio di previsione comunale, trattandosi di un mero differimento del versamento;

Acquisito il parere favorevole del Revisore dei Conti, prot. 5223 del 29/05/2020, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, reso ai sensi dell'art. 239 del d.lgs. n. 267 del 2000;

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267 del 2000;

Visto l'allegato parere di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267 del 2000;

Verbale di Consiglio N° 13 del 17/06/2020



COMUNE DI MONTANO LUCINO

Provincia di Como

Con voti n. 9 favorevoli, n. 3 contrari (Matteri, Molteni, Tettamanti) e n. 1 astenuto (Orel);

DELIBERA

- A) Di non differire il termine di versamento relativo alle rate ICP e TOSAP permanenti dell'anno di imposta 2020 in scadenza tra il 1° febbraio e il 31 luglio 2020;
- B) Di disporre la non applicazione di sanzioni ed interessi nel caso di versamento delle rate ICP e TOSAP permanenti dell'anno di imposta 2020 in scadenza tra il 1° febbraio e il 31 luglio 2020 entro il 30 settembre 2020, limitatamente ai contribuenti che hanno registrato difficoltà economiche, da attestarsi entro il 31 ottobre 2020, a pena di decadenza dal beneficio, su modello predisposto dal Comune;
- C) Di individuare i contribuenti in difficoltà economica in coloro (sia persone fisiche che giuridiche) che, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica, abbiano avuto accesso a forme agevolative, economiche e non, previste dai decreti "COVID-19" e per le quali abbiano già dimostrato lo stato di necessità;
- D) Di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 53, comma 16, legge n. 388 del 2000, il 1° gennaio 2020;
- E) Di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre 2020, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;
- F) Di dichiarare, con voti n. 9 favorevoli, n. 3 contrari (Matteri, Molteni, Tettamanti) e n. 1 astenuto (Orel), ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. n. 267 del 2000, immediatamente eseguibile il presente atto, considerando l'approssimarsi della scadenza delle rate e la necessità di garantire un'adeguata informazione ai contribuenti.



COMUNE DI MONTANO LUCINO

Provincia di Como

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO

Alberto Introzzi Architetto

*Firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs 82/2005 e s.m.i*

IL SEGRETARIO COMUNALE

Rocco Roccia

*Firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs 82/2005 e s.m.i*
